

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

### 1. Titolo del progetto

**Nuovo metanodotto denominato “Metanodotto Allacciamento Dilella Invest S.p.A. – DN 100 (4”) – 24 bar” - in comune di Polignano a Mare (BA)”**

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera H	“modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)”
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato “Metanodotto Allacciamento Dilella Invest S.p.A. di Polignano a Mare – DN 100 (4”) – 24 bar” in comune di Polignano a Mare (BA), di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. che ha lo scopo di fornire gas metano per autotrazione alla stazione di servizio omonima ubicata in Comune di Polignano a Mare (BA), lungo la S.P. N.121 Conversano - Polignano.*

*L'allacciamento in progetto si staccherà, mediante con pezzo a TEE, dal metanodotto esistente denominato “Spina per Polignano 2° tratto DN 150 (6”) - 24 bar” ubicato nel Comune di Polignano a Mare (BA) di lunghezza complessiva di 904 m e realizzato nel 2017. In partenza sarà realizzato un impianto PIDS (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) come da specifica Snam Rete Gas GASD B.02.01.02.20.*

*All'uscita dall'impianto la direttrice del metanodotto continuerà in direzione sud-ovest percorrendo in parallelismo la strada comunale asfaltata di *Contrada Cocevole* e attraversandola in due punti, rispettivamente dopo circa 200 m e 440 m. Alla progressiva 650 m sarà realizzato l'impianto PIDA (Punto di intercettazione e discaggio di Allacciamento) come da specifica Snam Rete Gas GASD B.02.01.06.28. Il metanodotto terminerà dopo circa 20 m con un giunto terminale interrato (punto di riconsegna).*

*L'accesso alle aree impiantistiche PIDS e PIDA sarà garantito dalla realizzazione di strade brecciate, dipartenti dalla viabilità locale asfaltata.*

*L'allacciamento in progetto sarà realizzato conformemente a quanto riportato negli allegati documenti progettuali e avrà una lunghezza complessiva di circa 670 m.*

#### 4. Localizzazione del progetto

*L'allacciamento in progetto, avrà origine mediante stacco dal metanodotto "Spina di Polignano 2° tratto DN 150 (6") – 24 bar" in esercizio. I tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono da progettare per un valore della pressione di progetto (DP) di 24 bar ed una pressione di esercizio (MOP) pari anche a 24 bar. Dall'analisi della cartografia si evince che l'area di intervento appartiene al foglio I.G.M. n°190 IV-N.E. "Conversano" (in scala 1:25.000) ed al foglio n°456034 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:5.000). Catastralmente l'allacciamento si individua nel foglio di mappa n°20 particelle 144,139,138,225,368,256,171,169,183,182,394,449,399,165,204,390 del comune di Polignano a Mare (BA).*

#### 5. Caratteristiche del progetto

*I materiali e le caratteristiche tecniche dell'opera in progetto sono stati definiti nel rispetto del D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, della normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere, delle prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (D. Lgs. 81/2008).*

##### *Caratteristiche dei materiali*

*Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB, ottenuto a forno elettrico, saldate longitudinalmente o senza saldatura.*

*Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594.*

*Il diametro nominale da utilizzare è DN 100 (4") - De 114,3 mm, Sp. 5,2 mm.*

##### *Protezione meccanica*

*Per l'opera in progetto è prevista l'uso della protezione meccanica con tubo camicia in corrispondenza dei seguenti attraversamenti:*

- Tubo di protezione DN 200 (8"), lunghezza 10 metri, sp. 7.00 mm fra il vertice V5 ed il vertice V6, per l'attraversamento strada comunale asfaltata, con la tecnica dello scavo a cielo aperto;*
- Tubo di protezione DN 200 (8"), lunghezza 8 metri, sp. 7.00 mm a valle del vertice V8, per l'attraversamento di una strada privata asfaltata, con la tecnica dello scavo a cielo aperto;*
- Tubo di protezione DN 200 (8"), lunghezza 10 metri, sp. 7.00 mm a valle del vertice V10, per l'attraversamento strada comunale asfaltata, con la tecnica dello scavo a cielo aperto;*
- Cunicolo di protezione in calcestruzzo di lunghezza 20 metri in corrispondenza del vertice V.7 a protezione del metanodotto in corrispondenza di una vasca in calcestruzzo;*

- Cunicolo di protezione in calcestruzzo di lunghezza 10 metri in corrispondenza del vertice V.15 a protezione del metanodotto in corrispondenza di n°3 vasche interrato in calcestruzzo.

#### *Protezione contro la corrosione*

*I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante e protezione catodica.*

*In particolare la protezione passiva sarà costituita da rivestimento con nastri a base di poliolefina secondo specifica Snam Rete Gas GASD C.09.04.01. Inoltre i giunti di saldatura saranno sabbiati e rivestiti in linea con fasce termorestringenti e applicate secondo quanto prescritto dalla specifica Snam Rete Gas GASD C.09.07.01.*

*La protezione catodica attiva sarà invece garantita da alimentatori di protezione catodica a corrente impressa posti lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento saturo.*

*Tutti i materiali fuori terra costituenti l'impianto saranno sabbiati e verrà applicato un sistema di verniciatura epossidica o poliuretana secondo la specifica Snam Rete Gas GASD. C.09.12.01.*

*In particolare, nel tratto compreso tra le quote -0.80 m e + 0.30 m rispetto al livello del terreno circostante, le superfici di strutture fuoriuscenti dal terreno - laddove sprovviste di rivestimento - devono essere protette con resina termoindurente.*

#### *Fascia di asservimento*

*La costruzione ed il mantenimento dei metanodotti sui fondi altrui, è legittimata dalla costituzione di una servitù che, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo dei fondi, limita la fabbricazione nell'ambito della fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).*

*L'ampiezza di tale fascia, in accordo con le vigenti normative di legge, varia in funzione delle caratteristiche tecniche del metanodotto.*

*Per l'allacciamento in progetto, essendo la condotta caratterizzata da un DN 100 (4") e da una pressione di progetto pari a 24 bar, la fascia di asservimento risulta pari a 8 m per ogni lato rispetto all'asse del metanodotto, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17 aprile 2008.*

#### *Punti di linea*

*In accordo con la normativa vigente, la condotta in progetto prevede la realizzazione di un Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (P.I.D.S.), con inserimento di pezzo a TEE sulla linea Met. Spina di Polignano 2° Tronco nel tratto iniziale dello stacco.*

*Le componenti di intercettazione saranno contenute all'interno di un'area impiantistica di forma quadrata, recintata con pannelli modulari in ferro zincato (di dimensione standard pari a 1,65 m, alto circa 2 m), i cui lati, dopo l'ampliamento, saranno costituiti da n°2 pannelli e fissata su un cordolo in c.a. di larghezza 0,30 m con all'interno una pavimentazione costituita da elementi autobloccanti in cls vibro-compresso. All'interno*

*dell'area impiantistica sarà realizzato un pozzetto di dimensioni 120x85 affiorante per polifora.*

*L'impianto sarà costituito da tubazioni e da valvole di intercettazione aeree, e da apparecchiature per la protezione elettrica della condotta.*

*Per accedere all'impianto sarà utilizzata una nuova strada brecciata di lunghezza pari a - 11 metri.*

*Nel tratto finale del nuovo Allacciamento è previsto l'inserimento di un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.). L'impianto sarà posizionato in corrispondenza del Vertice V16 a pochi metri dal Punto di Riconsegna (PdR).*

*Le componenti di intercettazione saranno contenute all'interno di un'area impiantistica di forma quadrata, recintata con pannelli modulari in ferro zincato (di dimensione standard pari a 1,65 m, alto circa 2 m), i cui lati, dopo l'ampliamento, saranno costituiti da n°2 pannelli e fissata su un cordolo in c.a. di larghezza 0,30 m con all'interno una pavimentazione costituita da elementi autobloccanti in cls vibro-compresso. All'interno dell'area impiantistica sarà realizzato un pozzetto di dimensioni 120x85 affiorante per polifora.*

*L'impianto sarà costituito da tubazioni e da valvole di intercettazione aeree, e da apparecchiature per la protezione elettrica della condotta.*

*Per accedere all'impianto sarà utilizzata una nuova strada brecciata di lunghezza pari a - 7 metri di collegamento con la Strada Comunale Vecchia Conversano - Polignano;*

## **5. PRINCIPALI FASI DI COSTRUZIONE**

*L'opera in progetto verrà realizzata secondo le seguenti modalità tecniche:*

### *Apertura cantiere*

*La ditta appaltatrice provvederà ad eseguire le pratiche necessarie per avviare e mobilitare un cantiere temporaneo di lavoro.*

*I lavori saranno effettuati in modo da garantire:*

- La sicurezza del personale impiegato per la costruzione ed i montaggi;*
- La sicurezza di terzi;*
- La salvaguardia dell'ambiente oltre che delle aree interessate dai lavori medesimi;*
- L'integrità dei materiali impiegati.*

*Verranno inoltre realizzate opere provvisorie come le piazzole di stoccaggio delle tubazioni e dei materiali occorrenti alla realizzazione dell'opera, oltre alla esecuzione, ove non presenti, di accessi provvisori alle aree di cantiere dalla viabilità ordinaria.*

### *Apertura dell'area di passaggio*

*Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di una fascia di lavoro denominata "area di passaggio".*

*Questa dovrà essere continua ed avere una larghezza tale, da consentire la buona*

*esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.*

*Dopo aver delimitato tali aree, si provvederà al taglio della vegetazione esistente ed alla eventuale rimozione con ripiantumazione in altra area opportunamente individuata, secondo le corrette tecniche agricole.*

*Verranno inoltre spostati o ne verrà richiesto lo spostamento, di eventuali pali di linee elettriche o telefoniche ricadenti all'interno della fascia di lavoro.*

*L'area di passaggio, essendo la condotta in progetto caratterizzata da un DN 100 (4"), avrà una larghezza complessiva pari a 14 m distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:*

- 6 m a sinistra;*
- 8 m a destra.*

*L'accesso a tale fascia di lavoro sarà garantito dall'esistente viabilità ordinaria.*

#### *Deposito tubazioni*

*Verranno predisposte, in prossimità del cantiere di lavoro, una o più piazzole per il deposito temporaneo, su appositi stocchi di legno per evitare danni al rivestimento esterno, delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione della condotta e dei punti d'intercettazione.*

#### *Sfilamento tubazioni*

*Consiste nel posizionare, lungo la pista di lavoro, le tubazioni ed i pezzi speciali lungo la pista su appositi stocchi in legno o su sacchetti opportunamente riempiti con materiale sciolto, predisponendoli testa a testa per la successiva saldatura.*

*Per queste operazioni, saranno utilizzati trattori posatubi e mezzi cingolati adatti al trasporto delle tubazioni.*

#### *Saldatura*

*Consiste nell'unione delle tubazioni di linea e delle curve lungo la pista di lavoro con saldature ad arco elettrico ad elettrodi rivestiti.*

*L'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, un tratto di condotta.*

*I tratti di tubazioni saldati saranno temporaneamente disposti parallelamente alla traccia dello scavo.*

*Le saldature saranno eseguite in accordo con la norma UNI EN 12732 ed luglio 2013.*

#### *Controlli non distruttivi*

*Le saldature delle tubazioni saranno tutte sottoposte a prove non distruttive attraverso controllo radiografico.*

### *Sabbiatura e fasciatura giunti*

I materiali quali tubi, fitting e valvole saranno tutti sabbiati e sottoposti ad applicazione di un sistema di verniciatura epossidico o poliuretano mentre i giunti di saldatura verranno spazzolati, sabbiati e rivestiti con fasce termorestringenti applicate secondo quanto prescritto dalla specifica Snam Rete GasGASD C.09.07.01.

### *Scavo*

Le operazioni di scavo verranno effettuate con mezzi idonei alla profondità di posa da raggiungere e, in prossimità dei gasdotti e dell'area impiantistica nel rispetto della specifica Snam Rete GasGASD R.07.03.00.

Se necessario, si effettuerà l'aggottamento dell'acqua presente nello scavo, predisponendo un adeguato letto di posa.

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente per poi essere riutilizzato durante la successiva fase di rinterro.

Tale operazione sarà effettuata in modo da evitare la commistione fra l'humus superficiale ed il materiale di risulta dello scavo.

### *Posa della condotta*

*Consiste nel posare all'interno dello scavo, con adeguati mezzi meccanici (escavatori abilitati al sollevamento o sideboom), i tratti di condotta precedentemente predisposti.*

*Nel caso di presenza di asperità sul fondo dello scavo, al fine di evitare la compromissione del rivestimento, sarà realizzato un idoneo letto di posa con materiale arido.*

### *Rinterro della condotta*

*Consiste nel ricoprire la tubazione posizionata nello scavo a cielo aperto con il materiale precedentemente scavato ed accantonato.*

*A rinterro parziale, verrà posizionato apposito nastro segnalatore a circa 50 cm dalla generatrice superiore della condotta.*

*La parte superficiale sarà ripristinata con lo strato di humus accantonato nella fase di scavo iniziale della trincea.*

### *Realizzazione aree impiantistiche*

A valle dello stacco e a circa 20 m prima del punto di riconsegna saranno realizzati due impianti, il PIDS ed il PIDA, di dimensioni pari a 3.60 m x 3.60 m (2 pannelli x 2 pannelli) e h= 2.30 m, montati su un cordolo in c.a. spessore 30 cm ed altezza fuori terra pari a circa 30 cm.

Le aree saranno pavimentate con blocchi drenanti in cemento prefabbricato montati a secco.

### *Collaudo in opera della condotta e dell'impianto*

Dopo la posa in opera della tubazione in progetto, si procederà alla prova idraulica di tenuta a pressione secondo le modalità ammesse dalla norma UNI EN 1594 essendo la MOP > 16 bar.

La condotta e l'impianto saranno collaudati, secondo il punto 4.4 dell'Allegato A del D.M. del 17 Aprile 2008, ad una pressione pari ad almeno:

- 1.50 MOP essendo la tubazione classificata di 2<sup>a</sup> specie

Il collaudo della condotta sarà considerato favorevole se, dopo almeno 48 ore, la pressione si è mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

Il collaudo degli impianti di linea sarà considerato favorevole se, dopo almeno 4 ore, la pressione si è mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

### **6. POSA POLIFORA**

Al fine di sviluppare la eventuale futura posa di reti di comunicazione elettronica, contestualmente alla posa del nuovo gasdotto, verrà prevista anche la posa di un cavidotto/polifora. In particolare la polifora sarà composta da una serie di 3 tubi in PEAD DN 50 PN $\geq$ 16 rigati internamente con diametro interno 36,2 mm e diametro esterno 50 mm, contrassegnati all'esterno da una banda bianca, una banda rossa ed una verde.

Lungo il tratto di linea del gasdotto in costruzione sarà posata una canalizzazione (polifora) interrata ad una profondità corrispondente alla generatrice superiore del gasdotto stesso e posizionata a ore 2 sul lato pista ad una distanza di almeno 30 cm rispetto alla proiezione verticale dalla generatrice esterna della condotta stessa, interrotta ogni 1 Km circa da pozzetti interrati individuabili, oltre che dalla cartografia e dalle coordinate georeferenziate, tramite marker posizionati sulla copertura dello stesso.

Tutti i cavidotti che saranno ospitati nei tubi portacavo saranno ad esclusivo utilizzo del gasdotto.

In corrispondenza dell'impianto di partenza PIDS e del PIDA e la polifora dovrà essere interrotta all'interno di pozzetti affioranti di dimensioni utili pari a 125 x 80 cm, dotati di un elemento di base e di una prolunga da 40 cm. In corrispondenza del giunto terminale la polifora terminerà con un pozzetto interrato di dimensioni utili pari a 125 x 80 cm e segnalato da un marker magnetico (ball marker).

La polifora sarà progettata come da N.T. n°1032 Rev. 2 e realizzata e collaudata come da N.T. n°1034 Rev. 1.

### **7. INTERVENTI DI RIPRISTINO**

Parte integrale del progetto risultano gli interventi di ripristino i quali si rendono necessari al fine di riportare, al termine dei lavori, il luogo oggetto di intervento nel suo aspetto ante-operam.

Pertanto al termine dei lavori si provvederà al ripristino dell'intera area di intervento così da riproporre quell'equilibrio paesaggistico antecedente le fasi di cantiere.

Ogni opera o manufatto che fosse danneggiato durante l'esecuzione dei lavori, sarà ricostruito con materiali e tipologie costruttive tipiche del luogo per riportarlo come all'origine.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari</i>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Provvedimento unico n. 172 del 6.10.2016 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Regione Puglia _ <input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari</i>
Altre autorizzazioni ▪ Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001	<i>Regione Puglia— sezione autorizzazione ambientali</i>

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE - UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Carta Idrogeomorfologica. L'intervento ricade nella fascia di pertinenza fluviale (75m + 75m) di cui all'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I. della Regione Puglia.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona Sismica 4 – pericolosità sismica molto bassa

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fascia di rispetto stradale – Strada Comunale Vecchia Conversano – Polignano;

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento comporterà modificazioni lievi al sottosuolo nel solo tratto in cui verrà inserita la condotta in progetto.		<i>Perché:</i> L'intervento è ubicato in un'area con un modesto grado di antropizzazione. Nell'area indicata per l'interramento della condotta si alternano aree di tipo agricolo (orti, mandorleti) a piazzali pavimentati e strade asfaltate..	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> emissioni di rumore e polveri limitate alla sola fase di cantiere e dovute alla presenza di mezzi da lavoro		<i>Perché:</i> l'intervento a farsi necessita inevitabilmente di mezzi da scavo che generano emissioni acustiche e polverulente.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione: Durante i lavori di interrimento della condotta sono possibili incidenti al personale che lavorerà in situ.		Perché: Le lavorazioni comporteranno l'utilizzo di mezzi da cantiere quali: escavatori, ruspe, mezzi demolitori e di personale a terra. E' possibile che si verifichino incidenti o investimenti.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il tracciato attraversa per un tratto di circa 200 metri un'area a elevato potenziale ecologico, definito nel PPTR "Corridoio Ecologico della RER" (rete Ecologia regionale)		Perché: L'intervento non comporterà interruzioni fisiche del territorio, né opere di sbarramento di aree che costituiscono corridoi di passaggio di specie faunistiche e floristiche di tipo itinerante. Infatti, l'intervento seppur costituito da opere di tipo lineare, è ubicato sottoterra e non in superficie.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: vedi punto precedente		Perché: vedi punto precedente	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> L'intervento sarà parzialmente ubicato su aree di tipo agricolo (orti e aree agricole con alberi di mandorle sparsi)		<i>Perché:</i> L'area nella quale verrà realizzato il Metanodotto subirà solo temporaneamente perdita di uso agricolo, ovvero nella fase di cantiere, perché sarà necessario aprire una pista per il passaggio dei mezzi da lavoro. Tuttavia, terminati i lavori, le superfici agricole torneranno ad avere il precedente uso agronomico in quanto non saranno pavimentate, nè trattate o rivestite con materiale alcuno.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	dato non disponibile		dato non disponibile	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Planimetria Generale	1:10.000	DISOR-144532-00
4	Planimetria Generale con PPTR	1:10.000	DISOR-144532-03
5	Planimetria Generale con PAI	1:10.000	DISOR-144532-04
6	Planimetria di dettaglio	1:500	DISOR-144532-05
7	Attraversamento strada comunale	1:200	DISOR-144532-06
8	Progetto PIDS		DISOR-144532-07
9	Progetto PIDA		DISOR-144532-08
10	Shuntaggio SE3		DISOR-144532-09
11	Planimetria con percorso polifera		DISOR-144532-TELE
12	Diagramma polifera		DISOR-144532-DP
13	Relazione tecnica	-	DISOR-144532-RT

Il dichiarante

**RUSSO GIOVANNI**

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>*

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.